

ESPRESSIONI NEOFASCISTE E NEONAZISTE NEL TERRITORIO BERGAMASCO E LORO SVILUPPO IN AMBITO AMMINISTRATIVO

Scopo di questo documento è fornire casi-studio per i lavori del convegno "*La matrice antifascista della Costituzione repubblicana*". In particolare la trattazione potrà essere fonte di pratici spunti per un amministratore che debba trovarsi nella situazione di confrontarsi con manifestazioni riconducibili all'apologia di fascismo.

La scelta di trattare eventi di questo tipo sul territorio di Bergamo e provincia, nasce da una parte per mostrare come anche il territorio bergamasco non sia esente da espressioni neofasciste e naziste, dall'altra per la conoscenza diretta del fenomeno da parte dei relatori.

La speranza di chi scrive è che questo documento possa rinnovare l'attenzione verso fenomeni troppo spesso lasciati nell'indifferenza.

Verranno di seguito esposti quattro casi in cui è rintracciabile apologia di fascismo, classificabili in quattro tipologie:

- una manifestazione di matrice fascista su suolo pubblico;
- un'iniziativa di matrice fascista per cui è stato richiesto uno spazio comunale;
- un'iniziativa di matrice fascista in spazio privato;
- elezioni locali con presenza di partiti e candidati dichiaratamente fascisti.

Premettiamo che in tutti questi casi, in maniera più o meno rilevante, è presente il partito Forza Nuova: la scelta non è casuale in quanto tale organizzazione politica è l'unica la cui ideologia nazifascista sia stata provata in sede giudiziaria ¹, liberando la seguente analisi dal delicato compito di discriminare l'apologia di fascismo dall'esercizio della libertà di espressione.

1. Manifestazione di matrice fascista su suolo pubblico: la *Commemorazione di Rovetta*

Ormai da più di venti anni nel comune di Rovetta si celebra una commemorazione in ricordo dei repubblicani giustiziati dalle formazioni partigiane della Val Seriana. Questa cerimonia si è via via trasformata in una parata nazifascista, con saluti romani, inni a Benito Mussolini, simboli nazisti ². La manifestazione si svolge nei pressi e all'interno del cimitero comunale, dove è presente una lapide in memoria dei fascisti della Legione Tagliamento. Ogni anno gli organizzatori della cerimonia richiedono l'autorizzazione all'amministrazione comunale ed effettuano regolare comunicazione della manifestazione presso la questura di Bergamo.

Nonostante ripetuti appelli a varie figure istituzionali - tra le quali il prefetto di Bergamo - affinché la cerimonia venisse vietata per i palesi atti apologetici del fascismo, ad oggi l'unica comunicazione finora ricevuta in risposta è stata quella data a mezzo stampa dai carabinieri della locale caserma che, pur ammettendo il reato di apologia di fascismo perpetrato dai partecipanti alla commemorazione, preferiscono il non intervento per non generare problemi di ordine pubblico.

2. Iniziativa di matrice fascista per cui è stato richiesto uno spazio comunale: *Forza Nuova contro gli omosessuali*

È pratica diffusa tra i movimenti neofascisti più organizzati di ricorrere a spazi gestiti da amministrazioni locali per iniziative di vario tipo: dalla presentazione di libri, alla conferenza culturale, all'incontro elettorale. Se da un lato l'utilizzo di spazi pubblici serve ai movimenti neofascisti per ottenere visibilità all'esterno della ristretta cerchia dei propri militanti, dall'altro si deve considerare che la concessione di tali spazi è *de facto* il riconoscimento dell'agibilità politica che questi gruppi vanno cercando.

In data 3 luglio 2010 - in concomitanza con il *gay pride* a Treviglio - la sezione bergamasca di Forza Nuova, dopo aver richiesto e ottenuto lo spazio comunale della sala ex Scuderie in via Borgo Palazzo a Bergamo, organizza l'incontro "Le nozze di Sodoma: l'attacco gay alla famiglia" ³.

L'evento ha intento evidentemente provocatorio per la contemporaneità con il *Treviglio Pride*, ma anche - e soprattutto - per la vicinanza con la sede provinciale dell'ANPI, situata nello stesso cortile della sala comunale scelta dal partito neofascista.

La mancata presenza di norme specifiche nei regolamenti dell'assegnazione di spazi comunali ha reso vane le richieste di revoca di concessione della sala dell'opposizione comunale e Forza Nuova ha potuto tenere il proprio incontro omofobo senza problemi.

3. Iniziativa di matrice fascista in spazio privato: concerto naziskin a Ciserano

Per ovviare, anche preventivamente, a mancate concessioni di spazi pubblici - specie nei casi in cui la mancata autorizzazione deriva dall'impossibilità di tutelare l'ordine pubblico - gruppi neofascisti o nazifascisti organizzano spesso iniziative in spazi privati. Ciò è tipico dei casi di concerti nazirock organizzati da gruppi radicali e violenti (ad es. Hammerskin, network *Combat18*, Veneto Fronte Skinhead).

Nel 2009, a Ciserano, Casa Pound Bergamo in collaborazione con Cuore Nero Milano (allora sezione lombarda degli Hammerskin), organizza un concerto nel pub *King's Head*, di cui si può trovare una descrizione nell'articolo del *Giornale di Bergamo* dal titolo "*Ciserano, nazi notte al pub. Band fasciste e militanti. Uniti nella fede in Hitler*".

Nell'articolo si sottolinea la presenza di bandiere naziste e cori sul Fuhrer: "*Adolf Hitler is my friend*", il più gettonato.

Interpellato sui motivi che lo hanno portato ad ospitare questa raduno nazista, il titolare si difende minimizzando l'accaduto, descrivendo il concerto nazirock come semplice festa privata; le pressioni dell'amministrazione comunale, con l'annuncio di controlli più approfonditi da parte della polizia locale sulla gestione ordinaria del pub, fanno desistere il titolare dall'organizzazione di ulteriori feste naziste.

È utile notare come anche in altri casi simili avvenuti in varie zone d'Italia, i proprietari delle aree o degli spazi utilizzati per queste iniziative si trincerino dietro la formula della "festa privata", mentre le amministrazioni locali si muovano unicamente mediante controlli amministrativi che non attengono la natura dell'iniziativa stessa (controlli SIAE, disturbo della quiete pubblica, rivendita di bevande senza relativa autorizzazione etc.)

4. Elezioni locali con presenza di partiti e di candidati dichiaratamente fascisti: elezioni amministrative del 2010 a Trescore Balneario

Sono numerosi i partiti italiani che fanno del fascismo un elemento più o meno dichiarato della propria tradizione politica, quando non addirittura vi si ispirano direttamente; la maggioranza di queste formazioni è di piccola entità e si presenta solo a competizioni elettorali locali non essendo in grado di adempiere agli oneri burocratici richiesti per la presentazione delle liste elettorali. Tra queste formazioni vi è anche il partito di Forza Nuova: esso si presenta spesso nelle competizioni elettorali locali in comuni in cui non è prevista la raccolta firme, o in cui il numero di firme da raccogliere è assai esiguo.

Nel giugno 2009 il partito di Roberto Fiore candida il militante forzanovista Stefano Belotti come sindaco di Trescore Balneario; per irregolarità riscontrate nella raccolta firme la lista non viene accolta e Belotti rinuncia alla candidatura.

Lo sdegno per la presenza del partito di Forza Nuova è anche motivato dalle foto del corteo fascista del 28 febbraio 2009 a Bergamo, che ritraevano il Belotti intento a fare un saluto romano, mentre al contempo impugnava una spranga ⁴. Al suo fianco nella foto si possono identificare - nello stesso atteggiamento del Belotti - altri candidati nella lista del partito neofascista. Inoltre sulla propria pagina Facebook, uno dei candidati nella lista di Belotti mostrava con orgoglio la svastica tatuata sul cuore. La preoccupazione fu tale da richiedere l'intervento del prefetto da parte di associazioni e singoli del paese, senza però ottenere risposta.

Note:

¹ dal sito "Osservatorio Democratico sulle Nuove Destre" "[...]Di particolare rilevanza, in questo senso, è il pronunciamento del 10 febbraio scorso (sentenza 4938) della Quinta sezione penale della Suprema Corte, che, dopo aver assolto dall'accusa di diffamazione il direttore e un giornalista del «Corriere della Sera», denunciati dal leader di Forza Nuova, Roberto Fiore, per l'intervista a un politico che definiva l'organizzazione «chiaramente fascista» e «portatrice di valori quali la xenofobia, il razzismo, la violenza e l'antisemitismo», **affermava non solo «il diritto di critica storica e politica», ma soprattutto che «alla luce dei dati storici e dell'assetto normativo vigente durante il ventennio fascista, segnatamente delle leggi razziali», la qualità di fascista «non può essere depurata dalla qualità di razzista e ritenersi incontaminata dall'accostamento al nazismo».** Con ciò ribadendo il contenuto di un'altra precedente sentenza del 2010, sempre della Corte di Cassazione, avversa anch'essa a un'altra denuncia di Fiore, indispettito per l'accusa di «nazifascismo». Un'interpretazione giurisprudenziale in via di consolidamento, ribadita in altre sentenze. Nel maggio 2010, a Ivrea, un esponente del Pd che aveva definito Forza Nuova «un'organizzazione eversiva neonazista» è stato assolto con formula piena. Il 19 aprile dello scorso anno **il Tribunale di Pisa ha ritenuto che «la qualificazione di Forza Nuova come movimento fascista» non potesse «definirsi in alcun modo diffamatoria della reputazione del movimento», dato che «la natura del movimento di Forza Nuova risulta incontestabilmente caratterizzata dall'adesione all'ideologia fascista, per espressa enunciazione dello stesso movimento».** Movimento, a parere del tribunale, che per altro ostenta bandiere che riecheggiano **«in modo evidente quelle delle SS naziste, per il loro colore e per il loro disegno grafico», a conferma della «equiparazione del fascismo al nazismo e alle sue espressioni in tema di razzismo, discriminazione sociale, violenza».**"

2



3

Ordine Futuro presenta

LE NOZZE DI SODOMA

L'ATTACCO GAY ALLA FAMIGLIA

INTERVERRANNO
AVV. GIANNI CORREGGIARI
VICESEGRETARIO NAZIONALE FORZA NUOVA
DOTT. PIERGIORGIO SEVESO
RESPONSABILE C. A. P. UNIVERSITÀ CATTOLICA MILANO

Sabato 3 Luglio
Ore 17.00 - Sala Scuderie Via B. Palazzo n. 16



4

